



SOMMARIO



Punti di vista....ALL HALLOWS EVE	pag. 2
Arriva la Regione Centro	pag. 6
Calendario 2017-2018	pag. 8
Icona degli sposi – Notre Dame de l’alliance	pag. 9
Si avvicina l’8 dicembre	pag. 11
Il giorno dei morti	pag. 12
C’è sempre qualcuno da festeggiare	pag. 13
Passo passo verso Fatima	pag. 14
Auguri e calendario	pag. 15



Premesso che Halloween è una squallida festa commerciale che, a differenza di quella del papà o della mamma, non gratifica alti sentimenti umani bisogna sapere che questa festa pagana ha origini sataniche ed è portata avanti dai nemici della chiesa cattolica per oscurare la festa d'Ognissanti che celebra l'immenso valore della santità. Con un po' di pazienza leggi tutto. Far passare Halloween come un'ingenua festa per bambini è non riconoscere i lupi vestiti da agnelli...

Halloween? Ognissanti!

Paolo GULISANO

Ritorno a forme di neopaganesimo? Un culto esoterico? O **una penosa parodia della religiosità cristiana autentica**? Ecco come interpretare questo fenomeno in continua crescita.

Grandi zucche forate illuminate dall'interno; scheletri e cupe figure incappucciate; risate agghiaccianti e un ritornello ossessivo: dolcetto o scherzetto? Tutto questo è Halloween, una moda, una festa, una nuova consuetudine che si è imposta negli ultimi anni, grazie alla persuasività di cinema e televisione, dopo il pionieristico lavoro fatto da parte dei fumetti (ricordate Linus in perenne attesa del Grande Cocomero, tra la scettica perplessità di Snoopy?). Ormai Halloween è entrata perfino nel mondo della scuola: non pochi sono gli istituti scolastici (elementari, soprattutto, ma anche medie e superiori) dove gli insegnanti fanno festa insieme ai bambini, tra giochi e disegni.

Da più parti, di fronte al crescere di questo fenomeno, si è cominciato a manifestare una certa preoccupazione, e non senza ragione. **Ormai tra i bambini, i giovani e a livello massmediatico popolare, Halloween sta soppiantando la festività cristiana di Ognissanti.** Il 1° novembre, quando è ricordato nell'accezione cristiana dai mezzi di comunicazione, è praticamente confuso con la festività dei defunti, che cade in realtà il giorno dopo.

C'è chi vede in Halloween un ritorno a forme di "paganesimo", e chi invece un rito folkloristico e consumistico, una specie di innocuo carnevale fuori stagione. Vale dunque la pena cercare di comprendere questo fenomeno in progressiva crescita.

Innanzitutto il nome: Halloween è la storpiatura americana del termine - in inglese di Irlanda - **All Hollows' Eve: la vigilia di Ognissanti.** Halloween quindi parte da una ortodossa festa cattolica, e finisce per storpiarla in una brutta parodia del sacro.

Una deformazione che comincia linguisticamente, facendo sparire quella bella parola irlandese che indica la santità, Hollow.

L'Irlanda, si sa, è terra di santi fin dal Medioevo, di missionari, di monaci. In essa la santità cristiana era tenuta in grande considerazione fin dal suo primo evangelizzatore, San Patrizio, e la festività di tutti i santi era andata a sostituirsi a quella che era la più importante celebrazione del mondo celtico pre-cristiano: Samain, o Samonios.

L'anno celtico era calcolato in lunagioni, e le stagioni fondamentali erano solamente due: l'inverno, che iniziava intorno a novembre per terminare all'incirca il 10 maggio, e l'estate, che andava da maggio al 1° novembre: ad esse erano dedicate le quattro grandi feste

religiose: Samain (1 novembre) rappresentava la fine dell'estate ed inizio dell'inverno: era la prima notte dell' anno nuovo, il Capodanno celtico.

Rappresentava un rito di passaggio da una stagione all'altra, evento frequente in molte culture antiche, i cui ritmi di vita erano profondamente legati a quelli della natura, sia nel caso dei popoli pastori, che nel caso dei popoli contadini.

Samain era particolarmente importante essendo l'inizio di un periodo cruciale per la sopravvivenza della comunità, caratterizzato dalla semina dei campi e la protezione del bestiame, ed è comprensibile perché nella cultura celtica ciò fosse collegato al culto dei morti: durante la stagione invernale la vita sembra tacere, mentre in realtà si rinnova sotto la terra, dove tradizionalmente riposano i morti.

Samain era quindi lo spartiacque fra un anno agricolo e l'altro, e questa data rimase particolarmente significativa non solo in Irlanda, ma in tutta quella vasta area dell'Europa che aveva visto il fiorire della civiltà celtica. Era un momento troppo importante nella vita di uomini e comunità per rimanere estraneo ad una evangelizzazione che coglieva quanto di buono vi fosse nella sacralità antica, riconducendola al messaggio salvifico di Cristo.

Così l'episcopato franco istituì nell'VIII secolo la Festa i Ognissanti: il principale promotore di tale iniziativa fu Alcuino di York, monaco sassone di formazione irlandese, che era uno dei più autorevoli consiglieri di Carlo Magno. Egli sapeva quanto fosse stata importante per le popolazioni dell'area celtica la festa di Samain, e quanto fosse necessario cristianizzarla, sottolineando l'aspetto della santità e della comunione dei santi, legame tra le generazioni di cristiani, dei presenti e di coloro che ci hanno preceduti.

Questa felicissima intuizione teologica ebbe seguito: pochi anni dopo l'imperatore Ludovico il Pio, su richiesta di papa Gregorio IV, ispirato a sua volta da consiglieri come il vescovo di Fiesole, il missionario irlandese Donagh (conosciuto in seguito come San Donato di Fiesole), estese tale festa a tutto il regno franco.

Ci vollero tuttavia ancora diversi secoli perché la festività di Ognissanti divenisse obbligatoria in tutta la chiesa Universale, grazie al pontefice Sisto IV nel 1475.

Nel Medioevo, inoltre, il periodo di inizio novembre in cui si celebrava Ognissanti, seguita - e per così dire completata dalla festività dei defunti, aveva il suo termine e coronamento con la festa di San Martino, l'11 novembre, che fu festa di precetto per tutta l'età di mezzo. Un santo, Martino, caro a tutte le popolazioni dell'Europa occidentale, e in tale data, che rappresentava una sorta di capodanno, si stipulavano i nuovi contratti e si traslocava ("far Sanmartino", si dice ancora in Lombardia).

Come è potuto accadere che una tradizione plurisecolare cristiana abbia potuto diventare l'attuale grottesca carnevalata in stile horror?

Il fenomeno Halloween è tutto americano: quell'America dove giunsero milioni di emigrati irlandesi con la loro profonda devozione per i santi, un culto oltremodo fastidioso per la cultura dominante di derivazione puritana, che nella sua attuale versione secolarizzata ha deciso di scartare il senso cattolico di Ognissanti, trattenendo nella cosiddetta Halloween l'aspetto lugubre dell'aldilà, con i fantasmi, i morti che si levano dalle tombe, le anime perdute che tormentano quelli che in vita arrecarono loro danno: un aspetto che si tenta di esorcizzare con le maschere e gli scherzi.

Le Origini

La festa di *Halloween* si è diffusa negli ultimi anni ovunque ed in maniera impressionante.

I seguaci di Wicca (da *witchcraft*, Stregoneria), un movimento neopagano molto diffuso, venerano le forze della natura utilizzando antichi rituali tipici dei Druidi (antichi Sacerdoti Celti) e vedono questa "festa" come una tra le loro principali.

Durante la notte dal 31 Ottobre al 1 Novembre i Celti svolgevano le loro cerimonie più importanti, poiché **credevano che in questa notte i morti dell'anno precedente sarebbero tornati sulla terra in cerca di corpi da possedere**. Questa era la notte di Samhain (il capodanno celtico e pagano). In questa occasione i contadini spegnevano il focolare per allontanare gli spiriti dei morti alla ricerca di un corpo ed i Druidi facevano cerimonie offrendo sacrifici per spaventare

questi spiriti. Durante queste cerimonie veniva acceso un fuoco che sarebbe stato portato la mattina seguente presso le famiglie affinché tutti potessero accendere il "fuoco nuovo" in cambio di qualche offerta da offrire al loro dio.

Chi si rifiutava di fare l'offerta veniva maledetto con l'espressione "offerta o maledizione" (da cui l'espressione "dolcetto o scherzetto?"). Il fuoco nuovo veniva trasportato e fatto ardere all'interno di lanterne costituite da rape (o cipolle) che oggi sono diventate delle zucche. Anche il travestimento di questa notte è legato all'abitudine dei Celti di coprirsi con pelli di animali per spaventare gli spiriti.

E' chiaro che Halloween riporta la società in pieno paganesimo ed esso rappresenta il capodanno degli stregoni e uno dei loro principali sabba. E' un'occasione che viene anche sfruttata per fare messe nere e, se possibile, sacrifici umani. Questa festa è vista infatti di buon occhio da tutti coloro che operano nell'ambito dell'Esoterismo, dell'Occultismo e del Satanismo e sono lieti di vedere che anche i bambini rischiano di cadere ingenuamente nelle tentazioni di questa notte demoniaca.

A detta degli esorcisti, permettere ai bambini di partecipare a questa ricorrenza, comporta potenziali rischi legati alla contrazione di disturbi di origine malefica.

Ancor più palese è la contrapposizione di questa festa a quella religiosa di Ognissanti che si celebra il giorno seguente, e di quella dei defunti che si celebra lo stesso giorno.

Dovremmo prestare particolare attenzione anche ad alcuni giochi per bambini, che contribuiscono a sviluppare abitudini e credenze in contrasto con la legge di Dio.

Anche ad un livello basso come i giochi per bambini si muove l'astuzia del DemONIO, che cerca di inculcare fin da piccoli la mentalità superstiziosa, magica, ribelle e condita da svariate pulsioni malsane. Raggiunta l'età adulta, queste abitudini rischiano di essere considerate normali ed innocue se non addirittura utili. E' un lavoro senza sosta al quale contribuisce in maniera determinante la mentalità mondana deviata, che finisce per plasmare e distruggere l'autentica personalità ed ogni capacità di discernimento.

Altro pericolo è rappresentato dai libri (ed altri giochi) in cui si esalta un protagonista capace di sconfiggere il male tramite particolari poteri personali o ricorrendo all'uso della Magia. Non crediamo alle favole, la Magia che viene definita bianca proviene dalla sfera diabolica come quella nera. Nonostante venga spesso presentata la contrapposizione ideologica tra i vari tipi di Magia, lo scopo finale è quello di convincere della bontà di una parte di essa. E' solo una facciata per creare confusione; al Maligno non interessa il colore che noi attribuiamo alla Magia, ma solo di acquisire una mentalità superstiziosa e di potere per sottomettere le forze della natura e degli spiriti, mediante particolari formule e rituali.

La fantomatica contrapposizione di forze buone e cattive tra i due tipi di Magia è soltanto uno specchietto per le allodole. Ben più elevata è la scaltrezza e l'intelligenza del Serpente antico. Si tratta di pura illusione, giochetti di basso livello per deviare dalla retta dottrina insegnataci dalla Chiesa Cattolica e dalla Parola di Dio che ci esorta in tanti modo a stare alla larga da questo genere di favole.

Che riguardi un film, un gioco o un libro, è bene tenere a mente che ogni formula e rituale diretto a scatenare forze, reazioni o dominio sugli elementi o sugli spiriti, può comportare problematiche ben più gravi di quello che possiamo immaginare. Un vero e proprio plagio della mente e dell'anima che potrebbe rendere il percorso a ritroso molto difficile ed ostacolato.

Ex satanista avverte del pericolo Halloween

(link esterno alla Diocesi di San Bernardo del Cile)

Un quotidiano nazionale ha pubblicato la testimonianza di una donna che confessa di aver fatto un culto in una setta satanica e mette in guardia dai pericoli di celebrare Halloween o notte delle streghe.

Il quotidiano "El Norte", riporta le dichiarazioni di Cristina Kneer Vidal, ex occultista, ex satanista e spiritista di origine americana che vive a Hermosillo, Sonora, che si dice molto preoccupata del fatto che ogni 31 ottobre e decine di giovani e bambini vengono uccisi in tutto il Messico dalle sette sataniche.

Cristina Kneer Vidal ha chiesto alle famiglie di prendersi cura dei loro figli, nel paese vi sarebbero circa 1.500 "adoratori di Satana", che sono distribuiti principalmente in città come Guadalajara, Monterrey, Messico. Dice Cristina: "Non voglio spaventare nessuno, ognuno è libero di credere a quello che vuole, ma le mie parole devono essere prese in considerazione, almeno vi chiedo di ascoltarmi, ragionare e decidere".

Secondo la Kneer, "migliaia di persone hanno inconsapevolmente adottato una pratica satanica [Halloween] e quindi stanno propiziando la crescita del satanismo in Messico, soprattutto nelle grandi città come Guadalajara e Monterrey."

Il quotidiano "El Norte" dice che Cristina Kneer ha trascorso molto tempo vicino al satanismo, ha incontrato il male e la cattiveria di molti satanisti con i quali viveva e dice: "Questi sono argomenti poco conosciuti, ho praticato la meditazione e ancora adesso me ne pento, sono arrivata a detestare Dio".

Secondo la Kneer il satanismo esiste in tutto il mondo e la sua pratica è antica quanto il culto a Dio. "Gli ambiziosi", ella nota, "hanno firmato un patto con il diavolo in cambio di ricchezza e di potere ed hanno offerto in cambio la loro anima". Dice Cristina Kneer: "Essi pagano un prezzo terribile; non arriveranno mai ad avere la pace e inoltre sono puniti brutalmente anche dopo la loro morte" e avverte che "riconoscere un satanista è molto difficile perché sono politici, artisti, funzionari pubblici o commercianti che godono di prestigio" ma aggiunge "Ciò non significa che tutti i politici siano satanisti". La Kneer sostiene, inoltre, che in date come quella di Halloween [31 ottobre], i satanisti fanno la "messa nera" e spiega che "la Messa è officiare nel campo o in edifici chiusi fortemente protetti e iniziare con l'evocazione di Satana che spesso non si presenta perché, a differenza di Dio, non può essere ovunque". A metà della "messa", ella dice, sono macellati animali come gatti, cani, e quando la "messa" è molto importante, come Halloween, sono fatti sacrifici umani. Per la Kneer "preferibilmente vengono scelti i bambini perché non hanno peccato e sono i preferiti da Dio; prima della macellazione sono violati a privati della loro purezza".

Secondo la Kneer, oltraggiare o ferire un bambino dà il potere di Satana al satanista ed è un modo per prendersi gioco di Dio. Per la Kneer le celebrazioni sataniche, sono sempre tenute in otto date diverse, anche se la più importante è la festa di Samhain o Halloween il 31 ottobre che celebra il nuovo anno satanico, spiega, "E' come il compleanno del Diavolo". "Le vittime", dice la Kneer, "sono state sacrificate, togliendo loro il cuore che viene consumato dai presenti, poi il corpo viene cremato e gettato in mare". Dice la Kneer, "Per i satanisti è molto facile sbarazzarsi dei corpi perché coloro che fanno la 'messa' nera sono molto importanti".

E' necessario impegnarci ad impedire la diffusione di molte menzogne mascherate da svago e innocuità. Abitudini sbagliate si stanno infatti infiltrando subdolamente nelle abitudini e nei pensieri della gente a danno di molti bambini e adolescenti. E' possibile che in alcuni casi i responsabili non se ne rendano neppure conto, ma di fatto contribuiscono a diffondere la malsana dottrina a danno degli altri ed a porsi in aperta opposizione a Dio.

Solo Dio ha il potere di agire efficacemente e con potenza; il male può essere sconfitto solo rivolgendosi a Lui tramite la preghiera e rimettendosi alla sua imperscrutabile volontà. Solo Lui è l'onnipotente creatore di tutte le cose visibili ed invisibili, presenti, passate e future. La sua volontà prescinde dagli incostanti e volubili desideri umani, ed ogni cosa che permette e fa è solo per il bene dei suoi figli, anche se i tempi ed i modi impiegati possono apparire lunghi, tortuosi ed incomprensibili. Porre fiducia in lui e sapere attendere con fede è tutto ciò che Egli chiede, insieme alla rinuncia di tradirlo con altri falsi dei che possono solo promettere cose fallaci e menzognere.





Arriva la Regione Centrooooo!!!!!!

Ritorna l'Equipe di Regione a Lucca per il primo incontro ufficiale per l'anno 2017-2018, l'ultima volta che era venuta era il 28-29 Novembre 2015.

L'Equipe regionale riunisce tutte le Coppie Responsabili di settore della Regione Centro, ed è Coordinata da Nicoletta ed Andrea i quali raccolgono e/o portano i suggerimenti ad Equipe Italia di cui fanno parte in rappresentanza della regione Centro stessa.

L'incontro dell'Equipe avverrà a partire da **sabato 11** alle 14:00 fino alla fine del pranzo di **domenica 12**. La sala dove avverrà l'incontro sarà nel locale dell' Unitalsi, presso Monte San Quirico in prossimità del Convento, ospiti di Padre Giampaolo.

Il Sabato alle 18:30 ci sarà la Messa presso la Chiesa del Convento (sulla salita di Monte San Quirico e non quella in cima che è della parrocchia di Monte S. Quirico). Alla Messa è invitato tutto il Settore Tirreno, in quanto occasione per riunirci tutti insieme in preghiera e ritrovare coppie che già conosciamo e coppie nuove rappresentanti dei vari Settore.

Dopo la Messa circa alle 19:45 ci ritroveremo per la cena nei **locali parrocchiali dietro la Chiesa di Monte S. Quirico** (in cima alla strada), ospitati da Don Alberto. La cena è con il consueto porta e condividi offerto dal Settore Tirreno, sotto riportiamo la divisione del mangiare per meglio organizzare il tutto:

PRIMI PIATTI = N.4 teglie lasagne Carrara (coordina Dino) + n.4 primi Lucca 1 (coordina Antonella e Fausto)

SECONDI e CONTORNI = n.4 arrostiti ed insalata Lucca 5 (coordina Maria Pia e Claudio), Lucca 3 torte salate o sfornati (coordina Manuela), Capannori n.2 arrostiti + insalata (coordina Giovanna ed Eugenio)

DOLCI = n.6 dolci Valdisechio1 (coordina Cristiana e Riccardo)

BERE = N.2 bottiglie di vino + n.1 confezione di acqua gassata + n.1 confezione di acqua naturale, ogni coppia dell'Equipe di Settore

PIATTI, POSATE, BICCHIERI, TOVAGLIE E TOVAGLIOLI DI CARTA = Anna Maria e Fabio

CAFFÈ = Valentina per la macchina caffè

Terminata la cena ed un piccolo intrattenimento per meglio conoscerci, le coppie dell'Equipe Regione verranno ospitate dalle coppie del Tirreno che si sono rese disponibili.

Dopo aver fatto la colazione in famiglia, le coppie della regione si ritroveranno **alle ore 9** di domenica sempre nella sala dell'Unitalsi dove si erano riunite il Sabato per continuare l'incontro fino al pranzo delle ore 13.00 che verrà fatto dove si era cenato la sera precedente.

Per il pranzo, che per tradizione "recente" sarà sobrio e verrà offerto dal Settore ospitante, riportiamo la divisione dei compiti:

SUGO = Giovanna ed Eugenio

PASTA = Fabio e Anna Maria

SECONDO = Claudio e Maria Pia, n.4 sfornati (Cristina e Pier Luca), insalata e pane (Fabio e Anna Maria)

DOLCE = Buccellato (Fabio e Anna Maria) e torta Lucchese (Agnese e Maurizio)

Ringraziamo già da ora tutti voi per la disponibilità dimostrata, per l'ospitalità offerta per la notte alle coppie, per la preparazione dei luoghi, i cibi cucinati (per questi aspettiamo dopo averli assaggiati!!!), e per la vostra presenza la cosa più preziosa.

Chiediamo a tutti di partecipare alla Messa delle 18:30 di Sabato 11 ed alla successiva cena porta e condividi, momento veramente unico per conoscerci meglio tra noi e con i responsabili degli altri settori della Regione Centro.

ECCO A VOI LA REGIONE CENTRO.....

★ Nicoletta e Andrea ZANIERI Responsabili Regionali	★ don Ulderico CERONI Consigliere Spirituale	★ Virginia e Claudio MARIONI Firenze	★ Lucia e Giulio SICA Siena
★ Daniela e Marco D'AQUINO Maremma	★ Annamaria e Fabio CASTRUCCI Tirreno	★ Ivana e Pierluigi MARIANI Umbria S. Francesco	★ Stefania e Giuseppe CHIARI Umbria S. Benedetto
★ Piercamillo e Rina LUCIDI Marche	★ Nadia e Antonio PISCIONE Pescara A	★ Mariagrazia e Eugenio PALUMBO Pescara B	★ Filomena e Giuseppe COLANGELO Sulmona

CaLeNdArIo 2017-2018



NOVEMBRE

Sab. 11 – dom 12
Incontro Equipe Regionale a Lucca

Sab. 26
Informazione per nuova equipe

Dom 27
Incontro Coppie Responsabili



DICEMBRE

Sab 2
Equipe di settore

Ven 8
Messa affidamento a Carrara



GENNAIO

Sab. 13 – dom 14
Incontro Equipe Regionale a Pescara

Dom 28
Ritiro di settore



FEBBRAIO

Ven 16 – dom 18
Sessione Regionale ad Assisi



MARZO

Sab 3
Equipe di settore



APRILE

Dom 15
Giornata di settore

Ven 28 – lun 1 maggio
Sessione nazionale primaverale



MAGGIO

Sab 13 – dom 14
Incontro Equipe Regionale in Umbria

Dom 21 (da confermare)
Catechesi dell'arte

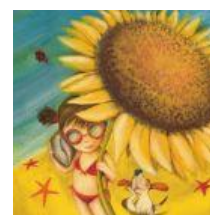
Sab 27
Equipe di settore



GIUGNO

Dom 11
Giornata dell'amicizia

Dom 18
Incontro Coppie Responsabili

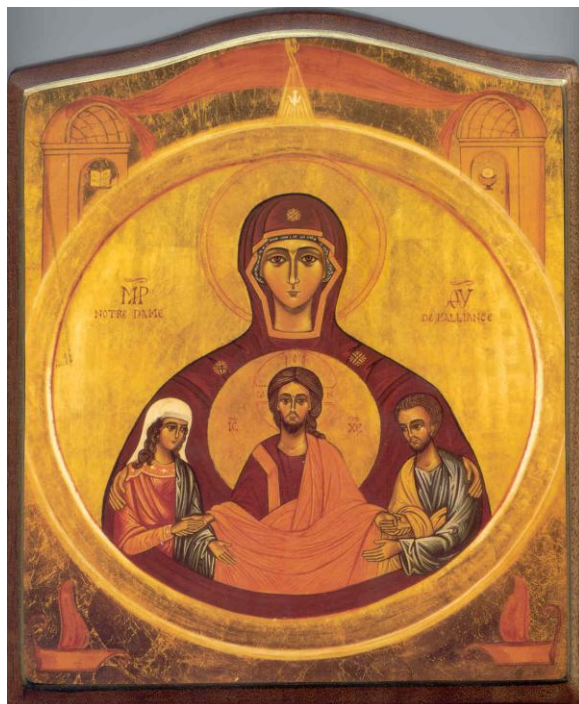


LUGLIO - AGOSTO

Lun 16 – sab 21 luglio
Raduno internazionale a Fatima

Agosto
Sessione nazionale estiva

Le date in rosso sono per tutti!



ICONA DEGLI SPOSI "Notre Dame de l'Alliance"

È da diverso tempo che rimanevo affascinato dalle icone, così da neanche 5 anni ho anche cominciato a cercare di capirle e di comprenderle, non facendo uno studio approfondito e a tempo pieno, semplicemente un'introduzione a questo mondo, rigorosamente da autodidatta (nel bene e nel male questa caratteristica fa parte della mia personalità, ed in questo internet aiuta molto se si utilizza un minimo di discernimento sul selezionare le fonti), quindi non posso definirmi un esperto, ma solo un neofita.

Il 18 ottobre, navigando sul web (senza attenzione per le icone), mi sono imbattuto in questa che mi ha colpito profondamente, perché veniva presentata come icona degli sposi ma in maniera diversa dalle altre che mi lasciavano insoddisfatto: sto parlando della Sacra Famiglia per i cattolici o Gioacchino ed Anna, genitori di Maria, per gli ortodossi (sinceramente tra le due preferisco quella ortodossa). Più accettabile per me sarebbe l'icona del Cantico dei Cantici, ma anche questa non mi soddisfa. Ecco che ho deciso di condividerla con la nostra equipe ed in seguito ad alcuni apprezzamenti che ho ricevuto in maniera diretta e indiretta, mi sono fatto coraggio proponendola a tutto il settore approfondendo il contenuto ed esponendo anche un po' di me (quindi la colpa per questo intervento è di tutta l'equipe).

Premetto, per chi fosse digiuno, che le icone non si disegnano ma si scrivono, e quindi rispettano dei canoni stilistici ed estetici comuni che occorre comprendere per capire il loro significato profondo (quel bambin Gesù a volte sgraziato con lineamenti adulti, ed anche i colori, tanto per fare degli esempi, hanno un significato teologico); inoltre le icone non si scrivono come noi siamo abituati a disegnare, mentre nell'arte cristiana occidentale l'artista esprime il suo sentire e la sua interpretazione, l'icona orientale diventa Parola scritta per immagini e simboli (per gli ortodossi l'icona è un sacramentale e come tale viene benedetta e quindi riceve anche l'approvazione della chiesa).

Così ho cercato i significati di questa icona ed ecco, in sintesi, quello che ho trovato (tralascio la parte riguardante Maria e Cristo che si rifà alla tradizione iconografica e non vuole essere questo il luogo per spiegare i suoi significati):

"Nessuna coppia è chiamata al matrimonio esclusivamente per la propria soddisfazione. Ogni coppia sposata è un dono per la chiesa e per il mondo, per essere icona vivente di Cristo che ama la sua sposa, la Chiesa, e che sacrifica se stesso per lei, fino sul talamo della croce": Nella Chiesa di San Carlo Borromeo a Londra è esposta un'icona moderna di rara bellezza e particolarmente interessante, intitolata ***Notre Dame de l'Alliance***, la quale racchiude in sé tutta la teologia, il significato e il pensiero della

Chiesa Cattolica sul mistero sponsale. L'icona raffigura due sposi entrambi abbracciati dalla Vergine Maria.

Le mani della Vergine Maria sono appoggiate delicatamente sulle spalle della coppia a dire consolazione ed incoraggiamento, ma non forzatura. I due si tendono le mani come segno che essi hanno liberamente scelto di sposarsi. Al centro dell'icona c'è Cristo che tiene le mani agli sposi. Cristo che partecipa direttamente a quell'unione, unione da lui redenta e perfezionata dal suo amore divino.

Tutta la scena è racchiusa in un cerchio, un anello nuziale, segno dell'ininterrotto amore di Dio per questa coppia.

In alto, la mano di Dio Padre e sotto la colomba, segno dello Spirito Santo, per rappresentare la Trinità che è Famiglia, comunione di Amore.

La parte superiore dell'icona è attraversata da un drappo o un baldacchino, a rappresentare la "Shekinah", la gloria di Dio e la sua presenza. Una coppia sposata rende Dio presente nel mondo per l'amore che essi hanno l'uno per l'altra. E questo amore, rende gloria a Dio, perché è santo. I due diventano uno, analogamente a come la Trinità è unione di persone diverse. Sopra il letto nuziale ci può essere un baldacchino, proprio come può esserci sopra l'altare, perché il letto matrimoniale è anche un altare dove ciascuno offre il proprio corpo per l'altro. In alto, nella nicchia di sinistra, è collocato un libro aperto, segno della Parola di Dio; nella nicchia di destra vediamo invece il calice e il pane Eucaristico, segno di condivisione per la coppia dell'amore di Dio, accolto nel nutrimento e nutrimento del loro amore. In basso, sia a destra che a sinistra, ci sono due lampade ad olio che stanno ad indicare la preghiera giornaliera della coppia: grazie a questa luce vanno avanti nella loro vita matrimoniale. Per il cristiano, ogni coppia sposata è un'icona vivente di Cristo che ama la sua sposa, la Chiesa, fino al sacrificio di se stesso.

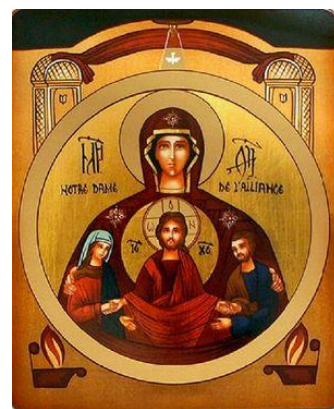
Devo premettere che non ho trovato delle fonti autorevoli, tuttavia questa spiegazione mi ha subito appassionato e ci ho anche trovato molto della spiritualità END. Oggettivamente devo dire che questa icona nasce in ambito cattolico che non sempre rispetta rigidamente le regole orientali.

Mi è stato anche fatto notare che forse sarebbe stato meglio Cristo grande che abbraccia gli sposi, tuttavia, pur essendo allergico a certe forme di devozione mariana continuo a preferirla così: a me piace molto Cristo al centro della coppia, proprio perché è lui che tiene uniti gli sposi, ed anche Maria (icona della Chiesa) che accompagna gli sposi verso Cristo (ad Jesum per Mariam: non è forse questa la missione della Chiesa, portare ogni persona a Cristo?).

Dicevamo prima che anche i colori hanno un loro significato, ed anche gli schiarimenti dei drappeggi e dei volti non sono solo artistici, hanno un significato proprio. Ecco cosa ho trovato:

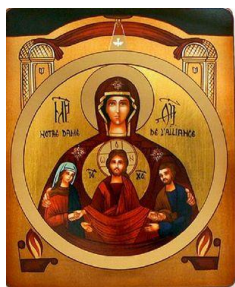
Anche i colori nelle icone hanno un significato profondo. Lo sfondo è giallo. Il giallo simboleggia l'oro e la luce. In questo caso il matrimonio è riflesso della luce di Dio. L'amore degli sposi è riverbero dell'amore di Dio. Tutto il dipinto richiama Dio. I due sposi indossano entrambi il blu. Il blu è il colore della trascendenza per tutto ciò che è terrestre e sensibile. Gli sposi sono del mondo ma attraverso la loro vita e il loro amore trascendono a realtà divine. La sposa è vestita anche di rosso e bianco. Rosso che simboleggia la vita, la donna che si fa utero, che accoglie dentro di sé la nuova vita, mentre il bianco è di più difficile interpretazione, può avere diversi significati. Mi piace pensare rappresenti il colore di colui che è penetrato dalla luce di Dio. La donna è colei che più riesce ad accogliere Dio dentro di sé e per questo riesce ad essere fondamenta cioè sostegno per tutta la famiglia. Lo sposo invece è vestito anche di oro. Oro che richiama la regalità di Cristo. Uomo che è quindi guida per tutta la famiglia.

Su questa spiegazione non sono molto d'accordo. Il rosso (non porpora) è associato al sangue, al fuoco, ma anche al male. Il sangue nell'antico testamento rappresenta la vita (il colore dei martiri è il rosso perché offrono la vita), così il rosso per la sposa potrebbe significare che la donna è culla della vita nascente. Non condivido invece il colore bianco per la sposa ed il colore



oro per lo sposo. Il bianco significa luce, ma anche purezza innocenza oppure i paramenti sacri (dei vescovi patriarchi presbiteri) usati nelle solennità del Signore (escluderei quest'ultima per la sposa); mentre l'oro rappresenta la luce divina ma anche la regalità. Poiché un'icona non esprime una interpretazione, bensì la teologia che sta alla base di quanto rappresentato, il bianco e l'oro non dovrebbero appartenere a entrambi gli sposi? Trovando tuttavia un altro modo per sottolineare l'alterità dell'uomo e della donna.

Devo anche premettere che sui colori la situazione si complica. Il primo problema è che mentre per i personaggi più diffusi (Maria e Gesù) il significato dei colori sono solitamente univoci, per i personaggi minori lo stesso colore non ha sempre il solito significato. Un altro problema è che le icone che troviamo non sono copie esatte e, non sapendo quanto l'artista che esegue le copie conosca dell'arte iconografica, non sappiamo se i colori usati corrispondono ai significati canonici, proprio per questo ho dovuto scegliere per questa icona la rappresentazione che ritenevo più plausibile sia per i simboli che per i colori. Un terzo problema è che secondo me alcuni colori mostrano delle inesattezze, per esempio il Nimbo di Maria e di Gesù (l'aureola) solitamente è d'oro e se questi sono oro allora il colore dello sposo non è più oro e di conseguenza assume un altro significato (in altre rappresentazioni infatti è di colore marrone). Inoltre, riferendosi alla sposa, non saprei che significato dare alla manica destra che spunta sotto la tunica e neanche al colletto della tunica. Anche la fascia della tunica di Gesù ed il suo mantello hanno un colore insolito, poiché non li considero oro (a causa dei



colori a base di uovo usati nell'iconografia classica, non si hanno sfumature, tuttavia si possono avere degli schiarimenti ottenuti per sovrapposizione e mai mescolanza di colori).

Ribadisco di essere un neofita affacciato ad un mondo grande con diverse correnti, quindi prendete tutto quello che è stato riportato con le dovute cautele; ritengo tuttavia bello il tentativo di scrivere un'icona sugli sposi che rappresentasse la teologia della chiesa e, anche se perfettibile, rimane per me un'ottima icona.

Piero Micheli

Equipe Valdiserchio 1

SI AVVICINA L'8 DICEMBRE E.....



Noi ricordiamo alle Coppie Responsabili che questa è la data ultima per il versamento della quota annuale, pari alla entrata di una giornata lavorativa.

Ogni CRE può versare il contributo della propria equipe a:

ASSOCIAZIONE EQUIPES NOTRE DAME
REGIONE CENTRO Banca Prossima - Filiale di
Milano IBAN: IT 68 M 03359 016001 0000
0017557

La causale, per il bonifico delle quote annuali, sarà: - Nome dell'Equipe.. (nome del settore)
Quota Anno 2016-2017

ESEMPIO: Lucca 1 – Tirreno – Quote annuali
2017-18

Appena fatto il versamento dovrete comunicare anche a noi il nome dell'Equipe, data del versamento ed importo. Si raccomanda di rispettare la scadenza e se preferite ci rendiamo disponibili ad effettuare noi i bonifici.

**SEMPRE RIGUARDO ALL'8
DICEMBRE.....**

**Ci sarà la Messa di affidamento a
Carrara. Quanto prima vi informeremo
su orari e modalità.**





IL GIORNO DEI MORTI

Ragusa, 30 ottobre 2015

Un tempo per i Siciliani il giorno dei morti era un giorno davvero speciale, per i bimbi era ricco di attesa e dolci sorprese!

La globalizzazione oramai sta rendendo più onore ad Halloween dimenticando la tradizione che invece ci appartiene e dobbiamo impegnarci a conservare e a tramandare, per questo abbiamo deciso di riportare il testo di Camilleri che racconta la magica atmosfera del giorno dei morti per i siciliani.

Fino al 1943, nella notte che passava tra il primo e il due di novembre, ogni casa siciliana dove c'era un picciliddo si popolava di morti a lui familiari. Non fantasmi col linzòlo bianco e con lo scruscio di catene, si badi bene, non quelli che fanno spavento, ma tali e quali si vedevano nelle fotografie esposte in salotto, consunti, il mezzo sorriso d'occasione stampato sulla faccia, il vestito buono stirato a regola d'arte, non facevano nessuna differenza coi vivi. Noi nicareddri, prima di andarci a coricare, mettevamo sotto il letto un cesto di vimini (la grandezza variava a seconda dei soldi che c'erano in famiglia) che nottetempo i cari morti avrebbero riempito di dolci e di regali che avremmo trovato il 2 mattina, al risveglio. Eccitati, sudatizzi, faticavamo a pigliare sonno: volevamo vederli, i nostri morti, mentre con passo leggero venivano al letto, ci facevano una carezza, si calavano a pigliare il cesto. Dopo un sonno agitato ci svegliavamo all'alba per andare alla cerca. Perché i morti avevano voglia di giocare con noi, di darci spasso, e perciò il cesto non lo rimettevano dove l'avevano trovato, ma andavano a nascondere accuratamente, bisognava cercarlo casa casa. Mai più riproverò il batticuore della trovatura quando sopra un armadio o darrè una porta scoprivo il cesto stracolmo. I giocattoli erano trenini di latta, automobiline di legno, bambole di pezza, cubi di legno che formavano paesaggi. Avevo 8 anni quando nonno Giuseppe, lungamente supplicato nelle mie preghiere, mi portò dall'aldilà il mitico Meccano e per la felicità mi scoppiò qualche

linea di febbre.

I dolci erano quelli rituali, detti "dei morti": marzapane modellato e dipinto da sembrare frutta, "rami di meli" fatti di farina e miele, "mustazzola" di vino cotto e altre delizie come viscotti regina, tetù, carcagnette. Non mancava mai il "pupo di zucchero" che in genere raffigurava un bersagliere e con la tromba in bocca o una coloratissima ballerina in un passo di danza. A un certo momento della matinata, pettinati e col vestito in ordine, andavamo con la famiglia al camposanto a salutare e a ringraziare i morti. Per noi picciliddri era una festa, sciamavamo lungo i viottoli per incontrarci con gli amici, i compagni di scuola: «Che ti portarono quest'anno i morti?». Domanda che non facemmo a Tatuozzo Prestia, che aveva la nostra età precisa, quel 2 novembre quando lo vedemmo ritto e composto davanti alla tomba di suo padre, scomparso l'anno prima, mentre reggeva il manubrio di uno splauccicante triciclo.

Insomma il 2 di novembre ricambiavamo la visita che i morti ci avevano fatto il giorno avanti: non era un rito, ma un'affettuosa consuetudine.

Poi, nel 1943, con i soldati americani arrivò macari l'albero di Natale e lentamente, anno appresso anno, i morti persero la strada che li portava nelle case dove li aspettavano, felici e svegli fino allo spàsimo, i figli o i figli dei figli. Peccato. Avevamo perduto la possibilità di toccare con mano, materialmente, quel filo che lega la nostra storia personale a quella di chi ci aveva preceduto e "stampato", come in questi ultimi anni ci hanno spiegato gli scienziati. Mentre oggi quel filo lo si può indovinare solo attraverso un microscopio fantascientifico. E così diventiamo più poveri: Montaigne ha scritto che la meditazione sulla morte è meditazione sulla libertà, perché chi ha appreso a morire ha disimparato a servire.

(da Racconti quotidiani di Andrea Camilleri)

M. Rosa Benetti

Equipe Carrara 1



C'è sempre qualcuno da festeggiare!



...il battesimo di Damiano...



...il compleanno di don Alberto!



Chi di voi si è iscritto al raduno internazionale di Fatima dal 16 al 21 luglio 2018 ha già ricevuto conferma di essere “preaccettato”. Per venire “accettato” è necessario effettuare il pagamento di 250 euro a persona (cioè metà della quota prevista) entro il 5 novembre prossimo.

Queste le coordinate bancarie:

Nome beneficiario: Associazione Equipes Notre Dame

Numero di Conto (IBAN): IT19S050180140000000238598

Nome Banca: Banca Popolare Etica – filiale di Genova

Codice Identificativo Banca (BIC/Swift): CCRTIT2T84A

Causale bonifico: Raduno Fatima 2018 – Cognome Nome (lui), Cognome Nome (lei)

La seconda parte della quota di partecipazione andrà versata entro il 15 gennaio 2018,.....ma ve lo ricorderemo passo passo.

Vi ricordiamo anche che, in caso di ritiro dall'evento:

- Fino a **Marzo 2018** la Organizzazione Internazionale accetterà ogni **ritiro** di Partecipante e **rimborserà il 100%** dell'importo pagato per l'iscrizione. La SR Italia rimborserà poi direttamente gli Iscritti.
- Fino al **15 Maggio 2018** l'Organizzazione Internazionale accetterà ancora eventuali ritiri, ma **restituirà alla SR Italia solo il 50%** dell'importo pagato per quelle registrazioni. Di conseguenza anche gli Iscritti ritirati riceveranno come rimborso il 50% della quota.
- Fino al **15 Maggio 2018** l'Organizzazione Internazionale accetterà ancora **eventuali cambi di Partecipanti senza costi aggiuntivi**, ma in pratica **solo se viene cancellato e il suo posto vien preso da un nuovo partecipante che era il “Lista di Attesa”**.

Auguri



4 novembre

Fabio Castrucci

16 novembre

Maria Adele Alibani

21 novembre

Anna Maria Albani

24 novembre

Ezio Roveda

26 novembre

Maria Rosa Benetti

4 dicembre

Antonella Petrillo

5 dicembre

Fausto Petrillo



*Dai Comics con furore...
per tutti voi!*

**MI FACCI
UN NODO AL
FAZZOLETTO**



AGENDA END

Dom 5 – termine pagamento prima parte quota Fatima 2018

Sab 11 e dom. 12 – Regione Centro a Lucca

Sab 25 – Informazione per nuove coppie

Dom 26 – Incontro Coppie Responsabili nel pomeriggio a casa Castrucci

AGENDA DIOCESI

da Lucca

da Massa Carrara

